

Carta della qualità e sicurezza delle cure Infezioni in ospedale, il decalogo per la prevenzione

IL CASO/1

Asl savonese in campo per diminuire l'impatto delle infezioni ospedaliere. L'azienda è tra le 50 realtà italiane che hanno aderito alla "Carta della qualità e della sicurezza delle cure", promossa da Cittadinanzattiva e dalla Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso).

Il documento contiene dieci punti chiave e 47 azioni concrete, a partire dall'igienizzazione delle mani o l'obbligo per le Asl di promuovere le misure di prevenzione, per contenere le infezioni correlate all'assistenza e la diffusione dell'antimicrobico resistenza in ambito ospedaliero (ossia la capacità di un batterio di resistere a un antimicrobico al quale era sensibile). Inoltre la Carta mira a guidare i cittadini verso comportamenti corretti in ospedale, a prepararsi adeguatamente in vista di un intervento o un ricovero per la propria e altrui sicurezza. Nell'Asl savonese è già presente il Comitato per la lotta contro le infezioni ospedaliere, ma l'obiettivo è alzare ulteriormente l'attenzione.

A raccontare quanto il problema sia grave è l'ultimo rapporto dell'Oms in materia: ogni 100 pazienti ricoverati



Il direttore sanitario Luca Garra

nelle strutture ospedaliere, ben 7 nei Paesi ad alto reddito e 15 in quelli a basso e medio reddito contraggono un'infezione correlata all'assistenza. Uno su dieci dei pazienti con infezioni va incontro al decesso, il 70% dei quali, sempre secondo l'Oms, potrebbe essere evitato attraverso l'attuazione di strategie di prevenzione. «Il controllo del rischio infettivo e dell'antibiotico resistenza sono obiettivi imprescindibili e rappresentano una sfida sia tecnico sanitaria sia organizzativa da combattere quotidianamente», spiega il direttore sanitario Luca Garra. «La pandemia ci ha insegnato che dobbiamo tenere alta la sorveglianza sanitaria – ribadisce il commissario straordinario Michele Orlando - e che la prevenzione rappresenta il primo efficace strumento per ridurre le infezioni». —

L.B.